[A]NNO II N. 443 MARTEDI 12 - MERCOL. 13 GIUGNO 1917

[L]e inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. [I] seguenti prezzi di linea d' corpo 7: IV pag. L. 0,5 ; III L. 1,50 ; Cronaca L. 3.—

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 12 giugno 1917 — Bollettino N. 750.

Sull' altipiano di Asiago nella giornata di ieri le avverse condizioni atmosferiche ostacolarono l' azione delle artiglierie.

Sulla fronte Giulia le artiglierie nemiche si dimostrarono particolarmente attive contro le nostre posizioni sul Vodice e sulle alture a Nord Est di Gorizia. Vennero energicamente controbattute.

Generale CADORNA.

Per l'accordo completo

ROMA, 11. Il presidente del Consiglio on. Boselli ha invitato i colleghi [de]l Gabinetto on. Sonnino, Bonomi, [B]issolati, Orlando Comandini e Ca[r]cepa a riunirsi nuovamente presso di lui.

L' adunanza è incominciata stamane alle ore 9. Come ognuno comprende questa adunanza è decisiva per l' accordo o meno su tutte le questioni, che [è] necessario chiarire avanti la riapertura della Camera.

Si afferma ufficialmente ed esplicitamente che anche nell' adunanza di stamane tra i vari ministri, è stata raggiunta per lo meno la linea generale del completo accordo sui vari problemi che sono in questi giorni oggetto di divergenze e di discussioni.

Fino all' altro ieri la fase della politica estera era superata.

Rimanevano alcuni punti e questioni di alta natura in diretta attinenza con le idealità e con le aspirazioni del paese nell' ora attuale.

Anche queste questioni hanno avuto una favorevole soluzione, la quale, meglio che dalle comunicazioni giornalistiche, apparirà da alcuni provvedimenti non lontani, anzi prossimi.

Avrà luogo presto un altro consiglio dei ministri non più con taluni assenti, ma plenario, cioè concorde nelle precipue direttive del Governo.

[A]ffari di politica estera

La crisi scongiurata

ROMA, 12. Nel consiglio dei ministri di oggi cui hanno preso parte tutti i componenti del gabinetto meno l' on. Arlotta assente, l' on. presidente del consiglio ha esposto ai colleghi la situazione generale politica anche in rapporto alla prossima convocazione parlamentare. Lo scambio di idee che ne è seguito ha confermato l' accordo di tutto il gabinetto in guisa da rimanere esclusa l' ipotesi di una crisi generale del gabinetto stesso. Bensì ciascun ministro ha dichiarato al presidente del consiglio di mettersi a sua disposizione per il raggiungimento di quegli intenti che siano meglio consigliati dalle necessità del momento.

Stef.

L'on. Gasparotto ferito

MILANO, 11. Leggiamo nei giornali: [È] tornato ieri, precisamente dalla valle di Jamiano sotto l' Hermada, dove si è sferrata la recente controffensiva austriaca, l' onorevole Gasparotto. Egli riportò una leggera ferita alla mano destra, e l' impronta alla gola di una pallottola austriaca che per fortuna non ha prodotto che una scalfittura, mentre poteva essere mortale.

L' on. Gasparotto parla con commossa ammirazione dei nostri valorosi soldati e del loro eroismo.

[L]' arrivo dei feriti italiani dall' Austria

Il colonnello Rivieri e Sartorio

MONZA, 12. — Il treno recante gli ufficiali e i soldati italiani già prigionieri in Austria è giunto stamane alle 9.40 alla nostra stazione proveniente da Como. Sotto la tettoia della nostra stazione riccamente imbandierata si erano raccolte tutte le autorità civili e militari di Monza.

Anche da Milano erano venute autorità militari.

All' arrivo del treno scoppiarono applausi entusiastici ai quali dal treno i rimpatriati rispondevano con alte grida di evviva la patria. Il corpo musicale civico ha intuonato la marcia reale e l' inno serbo, tutte le autorità si sono raccolte intorno ai reduci che apparivano vivamente commossi.

Speciali festeggiamenti ebbero il colonnello Rivieri ed Aristide Sartorio, i quali erano attesi dai rispettivi parenti, signore e signorine hanno fatto una grande distribuzione di doni ad ognuno dei rimpatriati. E' stata offerta una medaglia ricordo della sezione di Monza della Croce Rossa. I reduci furono quindi fatti scendere dal treno e a mezzo di camions militari vennero trasportati all' ospedale di San Giuseppe ove rimarranno qualche giorno. Una grande folla li ha salutati lungo il tragitto con entusiastiche acclamazioni. Aristide Sartorio ripartirà nel pomeriggio direttamente per Roma. (Stef).

COMO 12. Stamane alle 8,5 giunto il treno della croce rossa Svizzera recante nuovi prigionieri italiani e serbi restituiti dall' Austria e cioè 48 ufficiali italiani 28 ufficiali serbi e 270 uomini di truppa. Alla stazione erano a ricevere i rimpatriati tutte autorità civili militari e cittadine.

Uno dei reduci è certo Andrea Trovata di Mondovì che si trovava in condizioni di salute così gravi che fu trasportato d' urgenza al nostro ospedale e vi è morto poco dopo.

(Stef).

Grande attesa alla Camera austriaca per la seduta d'oggi

Zurigo, 12 La seduta di domani della Camera dei deputati suscita viva attesa al Parlamento. Gli assenti sono stati chiamati telegraficamente.

Si inizierà la discussione sull'esercizio provvisorio con una dichiarazione del presidente del consiglio Clam Martinitz. Seguirà la discussione che durerà parecchi giorni sulla politica interna ed estera.

Sottomarino tedesco avariato nel porto di Cadice.

CADICE, 12. Una torpediniera spagnuola trovò stamane presso la Baja Cadice un sottomarino tedesco l' U 52, con avarie alle macchine prodotte da colpo di cannone. L' equipaggio che conta 20 uomini e il sottomarino fu rimorchiato nel porto di Cadice con divieto di comunicare con le navi degli imperi centrali qui rifugiate. Siccome le riparazioni richiederanno oltre due giorni il sottomarino sarà internato. Il comandante tedesco visitò le autorità che restituirono la visita.

(Stef.)

Laconicità germanica

BASIDEA, 12. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ieri sera dice: Sul fronte della Fiandra, fuoco d' intensità variabile, senza azioni di particolare combattimento.

Niente altro di nuovo. (Stef.)

Gli scopi degli alleati comunicati alla Russia

Per la libertà

La nota inglese

PIETROGRADO, 12. Ecco un sunto della nota dell' Inghilterra al governo russo. Il governo britannico è concorde nel proposito espresso del governo provvisorio russo di non volere imporre la propria signoria su altri popoli nè togliere ad essi i loro beni nazionali. Unico scopo dell'Inghilterra nel cominciare la guerra e nel continuarla è di difendere la propria esistenza e di obbligare il nemico a rispettare gli obblighi internazionali. A questi scopi si è poi aggiunto quello di liberare le nazioni oppresse da straniero dominio. Per questo la democrazia inglese si rallegra delle intenzioni della democrazia della Russia di liberare la polonia russa ma anche il resto della Polonia. Noi dobbiamo stabilire un ordine di cose che garantisca ai popoli la felicità e tolga ogni possibilità di futura guerra. Il governo britannico si unisce alla Russia nell'accogliere e approvare i principi contenuti nel messaggio del presidente Wilson al congresso americano. Il governo britannico ritiene che in linea generale gli accordi successivamente conclusi dagli alleati corrispondano ai principi suddetti ma se il governo russo lo desidera esso e i suoi alleati sono pienamente disposti ad esaminare e se necessario a rivedere questi accordi. (Stef.)

La nota francese

PIETROGRADO, 12. Ecco un sunto della nota francese alla Russia. «Il governo della repubblica francese è sempre fiducioso dei sentimenti della sua fedele alleata è lieto di sentirsi in piena comunanza di idee col governo e col popolo russo per quanto concerne i principi che hanno sempre inspirato la sua politica nel corso del presente conflitto. La Francia non pensa ad opprimere nessun popolo e nemmeno le nazionalità dei suoi od'erni nemici ma vuole soltanto che sia distrutta l'oppressione che ha pesato sì lungamente sul mondo e siano castigate le autorità responsabili di questa guerra criminosa. Come la Russia ha proclamato la restaurazione della Polonia indipendente così la Francia saluta con gioia gli sforzi che su diversi punti del mondo compiono i popoli ancora soggiogati da una legge che la storia condanna.

La Francia non vede la fine della guerra che nel trionfo del diritto e della giustizia nella vittoria che determinò la liberazione della sua fedele Alsazia Lorena.

Essa combatterà a fianco degli alleati sino alla vittoria per la vittoria per la restaurazione integrale dei loro diritti territoriali per la loro indipendenza palitica ed economica come pure per la riparazione di tante inumane devastazioni e la garanzia contro il ritorno dei mali presenti.

In una seconda nota dell' ambasciata francese è detto che il governo della repubblica ritiene suo dovere di comunicare al governo l'ordine del giorno della camera francese del 23 maggio nel quale il governo Russo vedrà l' espressione della politica francese solennemente confermata dalla rappresentanza popolare. Il parlamento francese che è l' espressione della sovranità del popolo francese saluta la democrazia russa e tutte le democrazie.

La Francia confermando unanimamente la protesta del 1871 fatta all' essemblea nazionale dai rappresentanti dell' Alsazia Lorena contro l' annessione alla Germania dichiara di aspettare dalla guerra insieme alla liberazione dei territori invasi la restituzione dell' Alsazia Lorena e la giusta riparazione dei danni sofferti. Rigettando ogni idea di conquista ritiene che gli sforzi uniti degli eserciti francesi e alleati abbattuto il militarismo germanico otterranno solide garanzie di pace indipendenza pei grandi e piccoli popoli. (Stef.)

Il comunicato inglese segnala una nuova avanzata

sette cannoni catturati

LONDRA, 12. Il Comunicato Haig dice: Continuammo a progredire a sudest di Messines. Stamane di buonora nelle vicinanze della fattoria Lupotterie prendemmo un sistema di trincee tedesche sù un fronte di circa un migliaio. Durante la giornata conquistammo ancora terreno in questa regione. Oltre prigionieri prendemmo oggi durante questa operazione sette cannoni da campagna tedeschi. (Stef.)

Ardita azione di un battello armato.

LONDRA 12. — Stamane verso le 5, un battello da pesca armato in esplorazione, scorse un gruppo di 5 idroaeroplani tedeschi, e gli attaccò e distrusse uno il cui pilota fu salvato da un altro idroaeroplano poi attaccò questultimo fece prigionieri due piloti e stava rimorchiando l' idroaeroplano in porto quendo esso affondò in seguito a gravi avarie. Gli altri tre idroaeroplani tedeschi, riuscirono a sfuggire. (Stef.)

La guerra nel Balcani

BASILEA, 12. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte macedone: a nord di Monastir nel mezzo giorno il nemico aprì contro le nostre posizioni un violento fuoco a uragano. Nel settore centrale della curva della Cerna, fuoco abbastanza vivo di artiglieria. Sulla riva destra del Vardar, durante la notte, viva attività di artigliera. Presso Altchalkmahle, distaccamenti in ricognizione nemici furono respinti da nostro fuoco. Sul resto del fronte fuoco abbastanza debole di artiglieria.

Nella pianura di Serres, distaccamenti in ricognizione nemici furono respinti durante la notte dal nostro fuoco.

Fronte romeno, presso Tulcea, debole fuoco di fucileria.

Le riforme elettorali alla camera di Vienna

ZURIGO, 12. Si ha da Vienna: Esterhary parte oggi da Budapest per Vienna, egli opera di costituire il gabinetto ungherese in breve tempo. Ora sta trattando con un nuovo blocco elettorale formatosi tra cittadini, ed operai magiari. Le basi della riforma elettorale in discussione sono le seguenti: diritto di voto pei cittadini ungheresi che sappiano leggere e scrivere l' ungherese ed abbiano 24 anni o se abbiano servito al fronte e siano operai industriali almeno 20 anni. Il voto e così negato ai cittadini di altre nazionalità che ignorano l' ungherese e che sono la grandissima maggioranza.

La camera dei signori ha approvato la riforma del regolamento nel testo votato dalla camera dei deputati insieme con ordine del giorno che esprime apprensione pel mutamento introdotto con l' uso di lingue diverse dalla tedesca nel parlamento, e la certezza che si provvede a risolvere definitivamente il problema per le due camere, mantenendo i diritti dei tedeschi. Oggi la riforma del regolamento va in vigore. Stef.

Cronaca cittadina

Il valore friulano.

Riproduciamo dal venticinquesimo elenco di ricompense al valor militare.

Ai morti in combatt. o in seguito a ferite.

Per rivendicare «i termini sacri che natura pose a confine della Patria» affrontarono impavidi morte gloriosa.

Medaglia d'argento.

Canciani Roberto, da Casarsa della Delizia sottotenente milizia territoriale, regg. alpini. Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva, all'attacco di una difficile e forte posizione di alta montagna, un plotone alpino, dando prova di mirabile coraggio. Essendo stato ferito l'ufficiale comandante del plotone, si slanciava arditamente avanti e, preso il comando del reparto, con elevate parole e con l'esempio, lo riconduceva all' assalto sino a pochi metri dalle taverne nemiche, ove cadeva colpito a morte.— Tre Dita (Tonale I.a), 9 luglio.

Dorigo Marco, da Polcenigo (frazione Coltura) sold. fant. Caduto gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, con grave rischio, riusciva a trasportarlo fino al posto di medicazione, tornando poscia nelle file. In una successiva azione di pattuglia confermava le sue alte doti di coraggio, spingendosi arditamente fin sotto i renticolati nemici, ove cadeva colpito a morte. — Torrente Maso, 7 agosto.

Zanier Egidio, da Clauzetto sergente fant. Comandante d' un plotone, trascinava con eroico ardimento i suoi uomini all'assalto e per primo metteva piede in una trincea avversaria, perdendo poi gloriosamente la vita si campo. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto.

Medaglia di bronzo.

Mordeani Luciano, da Palmanova, caporale fant. Per due notti consecutive si offrì volontario per recarsi a collocare tubi esplosivi sotto un reticolato avversario. Nella seconda notte, essendo stati uccisi i due uomini che portavano i tubi, si spinse egualmente fin sotto i reticolati nemici e vi cadde colpito a morte. — Monte Rasta 11-13 luglio.

Scambi tra la Francia e Italia.

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione Generale delle Gabelle:

Informo che in dipendenza accordo 30 maggio intervenuto a Torino fra Governo italiano e francese le nostre dogane sono state autorizzate a derogare pel momento ai divieti di importazione per tutte le merci provenienti dalla Francia con riserva di comprendere nei contingenti che saranno più tardi stabiliti le quantità nel frattempo importate. Analoghe disposizioni furono impartite dal Governo francese alle proprie dogane circa ammissione merci italiane.

All' Assistenza Civile. — Gli alunni del 2.o Agrimensura del R. Istituto Tecnico per la ricorrenza dell' onomastico dei loro amati professori Antonio Del Piero e Antonio Rettore offrono all' Assistenza Civile lire 10.

Funerali — Ieri nel pomeriggio furono rese solenni onoranze funebri al compianto vegliardo Francesco Martinato.

Al corteo parteciparono i bimbi dell'Orfanotrofio Tomadini e i vecchi della Pia Casa di Ricovero.

Due splendide corone di fiori freschi con le scritte: i figli al papà; Adolfo, Teresa e Maria Clain a Francesco Martinato, precedevano il carro di prima classe, sul quale posava entro ricca bara la salma.

Reggeva i cordoni i signori Adolfo Clain, Odorico Politi, Ennio Pilosio e Alberto Manin. Seguivano il carro in lungo mesto corteo parenti amici ed estimatori dell'estinto e della famiglia.

Rinnoviamo ai figli Martinato ed ai congiunti, le nostre vive condoglianze.

Consiglio Comunale

La questione del pesce e della legna

Nel pomeriggio si riunì il consiglio comunale, presieduto dal sindaco grand. uff. Pecile. Sono presenti gli assessori Celotti, Murero, Nimis e i consiglieri Casasola, Gremese, Conti, Bertrandi, Pitassi, Luzzatti, Comencini, Vittorello, Peratoner, Borghese, scusati: Girardini, Mini, Pettoello, Ostuzzi, ecc. ecc.

Il consigliere Bertrandi ha presentato una interrogazione per sapere le condizioni del mercato del pesce e della legna.

L'assessore Celotti dà spiegazione sul mercato del pesce. A questo la giunta aveva da molto tempo pensato, ma le difficoltà erano enormi. Il pesce a buon mercato si poteva avere solo dalla marina di Grado, ove questo importante commercio non era in mano di speculatori ma della autorità militare. Col mezzo di questa si potè ottenere che l'unione pescatori risolvesse consensualmente i contratti in corso e desse il pesce a Udine in misura di 10 qt. al giorno come minimo.

Ma tale fornitura per contratto deve cominciare il giorno 20 giugno; nel frattempo essendo aperta la pesca delle sardelle, si avrebbe potuto portare sul mercato di Udine una buona quantità di questo pesce. Ciò soddisfaceva anche l'amministrazione comunale, la quale, meglio poteva iniziare con piccole quantità, perchè da indagini fatte risultava consumare la città in tempi passati appena 2 quintali al giorno di pesce. Purtroppo è avvenuto che la pesca delle sardelle non è andata bene; e conseguentemente si stabilito di sospendere la fornitura sino al 20, corrente, giorno in cui essendo la pesca permessa, ed entrando in vigore il contratto fatto la fornitura avverrà regolarmente, e si spera per una quantità giornaliera superiore ai 10 quintali.

Accenna, l'assessore Celotti, a tutte le difficoltà di trasporto, di vendita, di prezzo, difficoltà da noi già illustrata.

Bertrandi da lode alla amministrazione comunale per la geniale iniziativa, chiama esauriente le spiegazioni avute.

Lamenta l'inconveniente che da luogo la vendita e consiglia di limitarla a piccole quantità, onde evitare che gli esercenti facciano speculazione.

Consiglia di far avvertita volta per volta la sera prima la cittadinanza, dell'arrivo, perchè non accada che ci sia ressa davanti la pescheria, quando questa rimanga chiusa.

L'assessore Celotti replica, dicendo che la cosa è appena iniziata e sarà oggetti di studio.

Gremese consiglia di stabilire l'ora di vendita dalle 7 alle 8, e di stabilire la quantità minima in un chilogramma.

Il sindaco dice essere la cosa risolvibile solo con lo studio in pratica. La questione ha grandi difficoltà, si deve persuadere la gente ad aver pazienza, e intanto provvedere man mano che difficoltà si presentano.

Accenna quindi al problema dei rifornimenti, dicendo che Udine si trova in peggiori condizioni di tutte le città appunto per le difficoltà che si hanno nei trasporti. Si è accennato all'ente dei consumi, ma noi qui l'abbiamo di fatto nel consorzio granario.

Accenna al problema delle legna, la mancanza delle quali affligge tutte le città d'Italia.

L'amministrazione comunale ha contratti di legna e carbone abbastanza buoni, ma è opportuno si sappia che la difficoltà dei trasporti è gravissima, ed è opportuno si sappia che i privati, essendo i piccoli trasporti più facili ad avverarsi, debbono provvedersi per conto loro, e prepararsi da soli al prossimo inverno. Il comune per conto suo, cercherà di venire loro in aiuto, e di stabilire anche un piccolo deposito.

Si approva

In seconda lettura: concessione di sussidio a favore dei danneggiati poveri dal terremoto di Rimini. Bilancio preventivo del comune.

Ratifica della deliberazione relativa ad apertura di conto corrente fino a lire 200 mila con la Cassa di Risparmio per far fronte ai servizi di approvvigionamento; ratifica deliberazione con la quale la Giunta ha autorizzato il sindaco a ricorrere contro la decisione del 16 aprile dell'on. Commissione Provinciale di ass. e Beneficanza Pubblica sull'assegnazione di borsa di studio nell'anno scolastico 1913-14 del legato Bartolini tenuta in sospeso. Astenuto Casasola.

Si approvano anche altre deliberazioni di Giunta di scarsa importanza.

Sulla erogazione delle rendite del Legato Tullio, il cons. Casasola ha mandato alla Giunta una lettera in cui chiede che sieno erogate somme anche a istituzioni di beneficenza, cattoliche in una misura complessiva di L. 2200 da potersi prelevare dal fondo casa di Ricovero, o dal fondo pro beneficenza. Il sindaco dice che la Giunta non ha potuto deliberare in proposito mancando la documentazione necessaria.

Essa prega di approvare la relazione come è proposta; in seguito studierà la domanda del consigliere Casasola, e riferirà in prossima seduta. Fondi ne sono, e si possono avere dei soliti avanzi di rendita.

Il consigliere Conti circa la proposta dal collega Casasola, nota che si propone 100 lire ai giovani esploratori cattolici.

Egli osserva che tale istituzione è una istituzione antipatica perchè in antagonismo con quella nazionale. Non vi dovrebbe tener conto in consiglio comunale di un tale corpo...

Casasola su quanto dice il Sindaco nulla ha da aggiungere, circa a quanto disse il consigliere Conti afferma che vi son giovani i quali per i loro convincimenti e credenze non vanno d'accordo, e non possono star insieme con altri; così come vi son genitori i quali non hanno piacere che questa unione dei figliuoli contraria ai sentimenti loro, avvenga. Per ciò non meritano censura, e io credo esercitano un loro diritto.

Conti. Oggi non vi sono distinzioni... oggi non vi è che un'anima sola...

Sindaco. La prego, la prego, si esce dall'argomento.

Il consiglio approva la proposta del sindaco della sospensiva per quanto riguarda la proposta Casasola.

Avviene qualche discussione sui provvedimenti per il caro-viveri a favore del personale del comune.

Parlano i consiglieri, Conti, Bertrandi, Cremese, Bosetti, Casasola. Tranne quest'ultimo, tutti gli altri chiedono l'aumento superiore al dazio di quello stabilito dalla Giunta.

L'assessore Nimis risponde mantenendo ferma le proposte della Giunta, e segnalando certi impiegati i quali volontariamente lasciano l'ufficio, per il servizio militare, e non al fronte. Ciò a proposito di chi vuole dare uguale sussidio alle famiglie degli impiegati richiamati.

Aggiunge altre parole l'assessore Celotti.

Gremese propone un'ordine del giorno in cui si dispone l'aumento agli impiegati comunali di un doppio dell'ultimo aumento, facendo fruire del beneficio coloro che sono richiamati.

Il sindaco dice che la Giunta non può assolutamente accettare la proposta.

Bosetti prega la Giunta di venire incontro al desiderio dei consiglieri.

Sull'ordine Gremese si fa l'appello nominale, rispondono si Gremese, Comencini, Bosetti, Pitassi. L'ordine del giorno è respinto.

Si mette ai voti quello della Giunta con l'assicurazione che essa terrà conto dei desideri del consiglio. E' approvato.

Si approva la proposta di destinare nel Cimitero urbano di S. Vito un posto di onore per i cittadini caduti nella presente guerra. Il sindaco da in proposito le seguenti spiegazioni.

Interpretando erroneamente la proposta della Giunta, si è voluto sollevare una poco simpatica questione regionale, quasicchè la Giunta avesse voluto usare un trattamento ai poveri soldati decessi nei nostri ospedali, ed uno diverso ai concittadini morti alla fronte. Non si capisce come la deliberazione della Giunta abbia potuto dare motivo a tale interpetazione.

L'ordine del giorno non è altro che un'affermazione della volontà della città di destinare alle salme dei concittadini che hanno sacrificato la vita sul campo di battaglia, un degno luogo di riposo nel nostro Camposanto, come doveroso tributo di riconoscenza e di ammirazione. Il provvedimento completa la deliberazione già presa altra volta dal Consiglio che ha voluto dare decorosa sepoltura ai soldati decessi negli ospedali cittadini, ed ha votato che sia innalzato un ricordo alla loro memoria.

Non è possibile oggi precisare le modalità del nuovo provvedimento, che necessariamente dovrà essere determinato a guerra finita; ma ci tengo ad affermare che la Giunta non ha avuto che un solo intendimento: quello di ricordare con un unico sentimento di gratitudine di orgoglio e di rimpianto tutti coloro che al santo ideale della patria hanno nobilmente consacrato la loro vita, il loro sangue.

Si approvano infine altri oggetti di non grave importanza e si passa all'ordine del giorno in seduta segreta.

Il soggiorno. — Contro le ordinanze relative al soggiorno in paesi che giacciono in zona di guerra contravvennero: Zinato Luigi Angelo, Carrer Lucia, Guerrini Giulia, Baraldi Elena, Nasi Pia, Pierobon Graziosa, Tenconi Enrica.

Cronaca Provinciale

VENZONE

Temperamento focoso. — Certa Noemi Bellina, vedendo arrestare il proprio fratello Abramo ch'era in contravvenzione ai regolamenti, non potè frenare la propria collera, ed uscì in parole che ai carabinieri suonarone altraggiose. Essi dovettero perciò compiere il doloroso dovere di arrestare lei pure.

Piccolo furto e arresto. — Alessandro Firmiano, avuto già rapporti colla giustizia, se ne trovò tanto.... bene che cerca sempre di stringerne di nuovi. Perciò, a danno della signora Caterina Donadelli, rubò poca biancheria per una quindicina di lire. Fu arrestato.

PORDENONE

Disgrazia mortale

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi desiderosi di refrigerio scesero nel Meduna per un bagno.

Il giovanetto sedicenne Luigi Pavan di Angelo, allontanandosi un pò troppo, restava preso in un gorgo che irresistibilmente lo travolgeva. Ebbe la forza di chiamare al soccorso i compagni i quali inorriditi dal pericolo si lanciarono verso di lui.

Facendo catena tentarono con tutte le loro forze di spingerlo a galla, ma il vortice non voleva lasciare la sua preda. I poveri ragazzi, stremati di forze, minacciati essi pure dalla stessa fine, vedendo l'inutilità dei loro soccorsi poichè l'infelice li trascinava con sè tornarono a riva chiamando aiuto invano. Fino a ieri sera alle 11 tutte le ricerche per rintracciare il cadavere erano riuscite inutili.

Il povero ragazzo, che era conosciuto per la sua bontà e intelligenza, compiva proprio ieri, il 16 anno.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Tombola di L. 400,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 28 Giugno avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Lucca; Viareggio; La Maddalena; Pescara; Nicotera; e Barletta unitamente a diverse Istituzioni di beneficenza.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 400,000 così divisi: Cinquina L. 20,000; L. 200,000 per la prima Tombola L. 40,000 per la seconda L. 20,000 per la terza L. 15,000 per la quarta L. 10,000 per quinta 5 premi di L. 5,000 ognuno Lire 50,000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti e L. 20,000 quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggianti.

Le cartelle sono per legge in numero molto limitato, ed occorre affretarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Ogni cartella oltre a potere vincere la prima Tombola od una delle altre 9 Tombole può vincere anche la Cinquina e quindi conseguire contemporaneamente due vincite.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove stà esposto al pubblico l'apposito cartello e costano Una lira

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco